

Marelli Nel Cdf l'82% alla Fiom

MILANO. Un nettilissimo successo del candidato Fiom, che hanno raccolto l'82,5% dei consensi, è il risultato più evidente emerso dalle votazioni per il rinnovo del consiglio di fabbrica alla Ercole Marelli (Giem) di Sesto San Giovanni.

Il voto hanno partecipato 835 lavoratori, pari al 93,56 per cento dei presenti in fabbrica; particolarmente alta (93,56%) l'affluenza tra gli operai, ma anche tra gli impiegati che hanno votato nella misura dell'83% circa. Su 17 delegati da eleggere, ben 14 sono andati ai candidati proposti dalla Fiom, che si sono aggiudicati ben 182,35 dei voti: gli altri 3 sono andati alla Fim.

La votazione, che si è svolta in due tornate (il ballottaggio è avvenuto ieri) è avvenuta sulla base del regolamento concordato nell'ottobre scorso a livello provinciale dai sindacati metalmeccanici milanesi, poiché l'accordo nazionale è intervenuto quando già l'elezione del nuovo consiglio di fabbrica era già in fase di preparazione. Si è perciò votato su scheda bianca, con possibilità di esprimere una sola preferenza, ma sulla base di candidature proposte dai singoli sindacati.

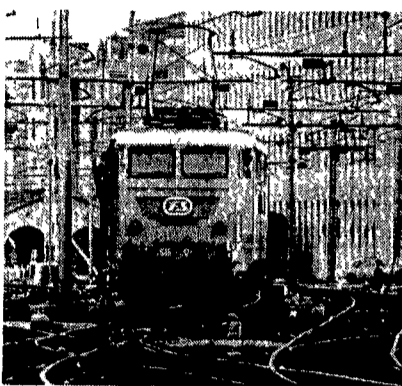
Ferrovie, ora riprenderà il confronto tra macchinisti e sindacati

I Cobas rinviavano lo sciopero

Trasporti: due importanti chiarite. I Cobas dei macchinisti hanno deciso ieri di rinviare lo sciopero proclamato dal 28 febbraio al 1° marzo. Il confronto con il sindacato quindi potrà proseguire. Non se ne conosce ancora la data ma intanto è certo che la trattativa Alitalia presto riprenderà. Lo sciopero dei piloti di oggi è stato sospeso. Ma domani, comunque, ci sarà un nuovo sciopero negli aeroporti.

PAOLA SACCHI

ROMA. Ora ci sono le condizioni perché il confronto tra Cobas dei macchinisti e sindacati possa proseguire in modo più sereno e portare ad un accordo definitivo. Un accordo che consenta di aprire la trattativa vera e propria e che consenta di rinviare lo sciopero proclamato dal 28 febbraio al 1° marzo. Ma al di là della delegazione dei macchinisti sulla base di una piattaforma che abbia il consenso dei lavoratori. Ma al di là della specificità vertenza dei macchinisti non c'è dubbio che quello che sta succedendo in questi giorni, seppur in modo tortuoso e travagliato, segna un rinnovato dialogo tra sindacati e lavoratori. Un dialogo il cui obiettivo finale è quello di ricucire lo strappo, ricostruendo le forme della rappresentanza in quella magnifica «fabbrica» che sono le fer-



rovie andando subito alla rielaborazione di tutti i consigli dei delegati. Un processo tutt'altro che facile e indolore. La risposta venuta ieri dai Cobas dei macchinisti non era affatto scontata: i Cobas hanno deciso di rinviare lo sciopero proclamato dal 28 febbraio al 1° marzo. Ma al di là della delegazione dei macchinisti sulla base di una piattaforma che abbia il consenso dei lavoratori. Ma al di là della specificità vertenza dei macchinisti non c'è dubbio che quello che sta succedendo in questi giorni, seppur in modo tortuoso e travagliato, segna un rinnovato dialogo tra sindacati e lavoratori. Un dialogo il cui obiettivo finale è quello di ricucire lo strappo, ricostruendo le forme della rappresentanza in quella magnifica «fabbrica» che sono le fer-

rovie andando subito alla rielaborazione di tutti i consigli dei delegati. Un processo tutt'altro che facile e indolore. La risposta venuta ieri dai Cobas dei macchinisti non era affatto scontata: i Cobas hanno deciso di rinviare lo sciopero proclamato dal 28 febbraio al 1° marzo. Ma al di là della delegazione dei macchinisti sulla base di una piattaforma che abbia il consenso dei lavoratori. Ma al di là della specificità vertenza dei macchinisti non c'è dubbio che quello che sta succedendo in questi giorni, seppur in modo tortuoso e travagliato, segna un rinnovato dialogo tra sindacati e lavoratori. Un dialogo il cui obiettivo finale è quello di ricucire lo strappo, ricostruendo le forme della rappresentanza in quella magnifica «fabbrica» che sono le fer-

di rinviare lo sciopero del 28. Si ha così la possibilità di verificare la situazione con la calma necessaria e trovare le soluzioni sia sul merito delle richieste contrattuali che sui problemi di rappresentanza. Su questi ultimi non chiediamo affatto un notabile atto di scioglimento del coordinamento dei macchinisti. C'è semmai una nostra volontà di confronto con i macchinisti per ricostruire assieme a loro una rappresentanza interna al sindacato a partire dal rinnovo dei consigli dei delegati. Da parte del sindacato non c'è alcuna volontà di appesantire i loro orari di lavoro. Anzi.

Un commento positivo è stato fatto dal segretario generale della Uil, Benvenuto. Il problema certo non facile da affrontare è quello di conciliare le ristrutturazioni in atto nelle ferrovie, anche con l'avvento dei treni ad alta velocità, con un miglioramento significativo delle condizioni di vita dei lavoratori. Sono processi che vanno gestiti attraverso soluzioni contrattuali che il blocco di tentativi di interventi unilaterali delle Fie e che abbiamo il consenso di tutti i lavoratori. Intanto all'importante

chiarita apertasi per le ferrovie se ne aggiungono altre per il trasporto aereo. Anche se pure domani sarà assai difficile votare per lo sciopero di otto ore dei reparti operativi degli aeroporti. La data di ripresa della trattativa per il rinnovo del contratto dei dipendenti di terra degli aeroporti non è stata ancora fissata. Ma quel che è certo è che il negoziato si riprenderà. Ieri sera, intanto, la società esercente aeroportuali ha comunicato che sono stati revocati gli scioperi frazionati delle diverse categorie di lavoratori di Linate e Malpensa, programmati fino al 29 febbraio. La decisione è stata presa unitariamente da Cgil, Cisl e Uil. L'altra sera, come si sa, l'Interind ha inviato una lettera al sindacato per proporre un incontro. «Alitalia, Assoproprietari e Interind» ha dichiarato il segretario generale della Fim Cgil, Luciano Mancini - hanno capito che il contratto si deve fare, ultimando la proposta comice presentata dal governo. Il primo punto da risolvere riguarda l'orario di lavoro.

La scelta Fiom delle 35 ore Mortillaro: «Non illudetevi dopo Mirafiori d'essere diventati forti»

ROMA. Si direbbe che Felice Mortillaro, leader dell'industria metalmeccanica, sia terrorizzato all'idea di un sindacato forte e rappresentativo, insomma di una controparte «credibile», come si dice in gergo. Il consigliere delegato della Fedemeccanica (Associazione delle imprese private metalmeccaniche) ha reagito con molta vivacità alla scelta della Fiom di porsi al congresso l'obiettivo prioritario della settimana a 35 ore di lavoro: «Non vorrei - ha detto - che i sindacati pensassero: stiamo tornando forti, ricostruiamoci i vecchi riferimenti; e in questo senso riproposero la riduzione d'orario, la contrattazione aziendale, il salario come variabile, se non dipendente, almeno semidipendente dall'economia e Interind».

Mortillaro si è riferito chiaramente al voto nella Fiat Cgil, Luciano Mancini - hanno capito che il contratto si deve fare, ultimando la proposta comice presentata dal governo. Il primo punto da risolvere riguarda l'orario di lavoro. Intanto è stato sospeso il blocco di 24 ore proclamato per oggi dai piloti sulla questione del fondo pensionistico. Far nascere nelle confederazioni «la tentazione di ricostruire relazioni industriali» tipo anni settanta. Mortillaro si è anche augurato che sia solo «l'ordine delle parole» a rendere «credibile» come si dice in gergo. Il consigliere delegato della Fedemeccanica (Associazione delle imprese private metalmeccaniche) ha reagito con molta vivacità alla scelta della Fiom di porsi al congresso l'obiettivo prioritario della settimana a 35 ore di lavoro: «Non vorrei - ha detto - che i sindacati pensassero: stiamo tornando forti, ricostruiamoci i vecchi riferimenti; e in questo senso riproposero la riduzione d'orario, la contrattazione aziendale, il salario come variabile, se non dipendente, almeno semidipendente dall'economia e Interind».

BORSA DI MILANO

MILANO. Partita con l'ormai consueto sprin, la domanda verso le 12 di ieri (11° giorno del Toro) ha dato segni di rallentamento. Il Mib che alle 11 migliorava del 2,1% (11.910,23) è sceso a 11.800,00. Scambi sempre alti, sopra i 200 miliardi. Ancora notevole il rialzo Montedison: +4,56% (Ferruzzi Agricola +0,8%). Balzo anche delle Ciri di De Benedetti (Mentre a Bonalumi Jony la Borsa delle Ciri si è mossa al rialzo della Spg) +4,41%. Gli altri: Olivetti +1,3%, Buitoni +2,1%, Perugi-

na -0,9. La Fiat ribadiscono altri progressi: +2,01%, Snia +7%, Il privilegiato +2,33%. Sempre in battuta gli assicurativi, ma le Generali dopo aver chiuso a 87.150 (+1,9) ripiegano nel dopopora a 86.500 lire. Anche Mediobanca toccata le 181 mila lire sono oggi ripiegata a 178.000 (+0,6%). Ancora un balzo delle Cementi (+9,21%). Ancora rinviata le Acqua Marcia (Romagnoli) insieme a Dalcocor, mentre per la trattativa la domanda sulle Sal. Segnali forse di un prossimo as-

testamento, dopo i veloci rialzi conseguiti dal listino che hanno portato il Mib ai massimi dell'anno? C'era un ripiegamento, sono seguite molte ricoperture, qualcuno già in perdita. In un mercato così, il Mib non conosce mai mezze misure. Ma i fatti che 15 giorni fa avrebbero dovuto motivare le quotazioni non ripaiono pressoché intatti anche adesso che sale (operazione in corso, finanziaria traballante, governo Gardini). Al debutto le Marzocchi che quotano 57,62.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Includes entries like AZIE FIM 61 CV 6,5%, BENTONTON 80/80 6,5%, BINO-DE-MED 84 CV 14%, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec. Includes entries like MEDIO-FIDIS OPT. 13%, AZ. AUT. F.S. 83-90 IND 103,80, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Contan, Ver. % Includes entries like BTP-1088 12,25%, BTP-1028 12,25%, BTP-1078 12,25%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec. Includes entries like GESTRAS (I), IERMO (I), IERMO (II), etc.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % Includes entries like ALIMENTARI AGRICOLI, ALVAR, FERRARESE, SIF, BUITONI R, etc.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % Includes entries like BON SILE, BRED, BRESCHI, BUITONI, etc.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % Includes entries like MIN METANOP, RIGANAM R, RIGANAMENTO, etc.

I CAMBI

Table with columns: Dollaro USA, Franco Svizzero, Sterlina Inglese, etc. Includes entries like DOLLARO USA 1247,7, FRANCO SVIZZERO 2117,41, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Oro Fino Per Oro, Argento Fino, etc. Includes entries like ORO FINO PER ORO 17,800, ARGENTO FINO 289,400, etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione Includes entries like BSA SUBAP, BSA AGRI MAR, BRESA, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Quotazione Includes entries like ELECTROLUX, SIF MILANESE, etc.